



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013

La relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 è così articolata:

PARTE I – Aspetti finanziari

- A. Risultato finanziario presunto al 31/12/2012
- B. Entrata
- C. Spesa

PARTE II – Aspetti programmatici e strategici

- A. I lavori del triennio 2013-2015
- B. I costi di funzionamento
- C. Le performance attese sotto il profilo “disponibilità - investimenti”

PARTE I – ASPETTI FINANZIARI

Il Bilancio Preventivo 2013 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo di questa Agenzia e si compone del Bilancio di Previsione finanziaria 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015, quest'ultimo redatto in termini di sola competenza.

In termini quantitativi le entrate e le spese effettive di competenza ammontano per il 2013 a € 318.325.201,97, incluse le contabilità speciali, ovverosia le partite di giro che rappresentano mere poste contabili.

A. RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO AL 31/12/2012

Sulla base dei dati contabili al momento della predisposizione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2013, qui di seguito illustrata, il presunto risultato finanziario al 31/12/2012 è di € 200.378.833,55.

Si ritiene opportuno dare una continuità all'analisi del trend dell'avanzo d'amministrazione dell'Agenzia, già intrapresa con il Conto Consuntivo 2010. L'andamento del risultato di amministrazione nel quinquennio 2008-2012 è riassunto nella seguente tabella 1:

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA +RESIDUI)

GESTIONE GLOBALE	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale (1/1) (+)	182.837.746,33	189.372.677,80	146.057.538,09	79.326.328,79	62.385.615,78
Riscossioni (+)	85.984.946,60	28.127.920,25	11.442.491,75	62.078.689,78	34.895.056,92
Pagamenti (-)	79.450.015,13	71.443.059,96	78.173.701,05	79.019.402,79	55.001.015,23
Fondo di cassa finale (31/12) (=)	189.372.677,80	146.057.538,09	79.326.328,79	62.385.615,78	42.279.657,47
Residui attivi (+)	89.939.054,80	126.801.643,99	238.099.684,40	270.587.134,01	292.175.475,29
Residui passivi (-)	55.955.760,44	54.587.615,90	63.516.665,54	103.413.347,48	134.076.299,21
Avanzo (+) o disavanzo (-) (=)	223.355.972,16	218.271.566,18	253.909.347,65	229.559.402,31	200.378.833,55
Avanzo eser. Prec. applicato (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato finale (=)	223.355.972,16	218.271.566,18	253.909.347,65	229.559.402,31	200.378.833,55

TAB. 1

Interessante risulta il seguente grafico, con cui viene rappresentato il trend dell'avanzo di amministrazione, dalla costituzione dell'Agenzia fino all'esercizio finanziario 2012 (avanzo presunto):



GRAFICO 1

Riportiamo qui di seguito l'interpretazione dell'andamento dell'avanzo d'amministrazione, proposta con il Conto Consuntivo 2010, completandola con i dati presunti relativi all'esercizio 2012:

- 1) Dal 2003 al 2005, l'avanzo cala per l'utilizzazione massiccia dei finanziamenti riscossi, facendo fronte alle obbligazioni più pressanti assunte dall'ex Magistrato del Po;
- 2) Dal 2006 al 2008, l'avanzo cresce, per due fattori concomitanti: eliminazione consistente di residui passivi e rallentamento della capacità d'impegno;
- 3) Nel 2009 vi è una stabilizzazione, con lieve calo, soprattutto a causa del prevalere del secondo fattore descritto al punto precedente;

- 4) Nel 2010 l'avanzo torna a crescere in modo robusto, perché viene condotta una rigorosa politica di accertamento delle entrate, ogni qualvolta viene assunto un impegno di spesa;
- 5) Nel 2011, finalmente, l'avanzo registra una "flessione" del 10% rispetto all'anno precedente, sintomo questo di un certo miglioramento dell'attività dell'Agenzia, della stabilizzazione delle politiche di corretto accertamento, unitamente al consolidamento di una capacità d'impegno che si avvicina a 100 milioni di euro. Nel 2012 si conferma il trend di questa sensibile flessione dell'avanzo.

Ritornando alla tabella 1, importante risulta soffermarsi sull'andamento della "cassa". Come si può notare la consistenza del Fondo di cassa sta assumendo valori "fisiologici", con ordini di grandezza coerenti al flusso effettivo su base annua, dopo il picco raggiunto nel 2009 (€ 189.372.677,80).

Altro aspetto su cui soffermarsi è l'andamento dei residui attivi, in continuo aumento. La situazione dei trasferimenti strutturali, di provenienza statale, che la Regione Piemonte deve all'Agenzia, circa 150M di euro (compreso l'esercizio in chiusura – 2012), è ormai "attestata" da diverse comunicazioni scritte, verbalizzazioni e pareri. L'Agenzia, per cautela, ha provveduto, per la prima volta, ad accantonare sul capitolo 10945 "Fondo svalutazione crediti" una somma pari a circa 48M di euro, relativi ai soli residui attivi di questa partita per gli esercizi 2007-2008.

B. ENTRATA

Gli stanziamenti di entrata derivano dalle previsioni elaborate in funzione degli impegni che ciascuna Regione ha assunto, o sta per assumere, nel proprio Bilancio di previsione, dai trasferimenti dello Stato ai sensi dell'art. 3 DPCM 27/12/2002, nonché da rimborsi dovuti ad AIPO sia dallo Stato che dalle Regioni.

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	PREVISIONI 2013
TITOLO I ENTRATE FUNZIONAMENTO	31.632.523,30
TITOLO II ENTRATE ASSEGNAZIONI VINCOLATE	80.789.365,12
TITOLO III UTILI, RISCOSSIONI DI CREDITI E RIMBORSI VARI	258.480,00
TITOLO VI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	5.266.000,00
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	200.378.833,55
TOTALE GENERALE	318.325.201,97

TAB. 2

L'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2012 risulta pari a circa € 200.000.000,00 (come da prospetto allegato C). Detto avanzo è costituito da:

- quota non vincolata per circa €. 11.424.000,00, derivante dalla somma algebrica tra le minori entrate e le minori spese correnti, sia di competenza 2012 che residui;
- quota vincolata per circa €. 188.576.000,00, derivante da opere programmate ma non avviate nel corso del 2012.

Ulteriori elementi di formazione "attiva" dell'Avanzo presunto 2012, certificabili al momento del Rendiconto generale, potranno derivare dalla puntuale applicazione delle Leggi nazionali di stabilizzazione finanziaria che si sono susseguite dalla Legge 122/2010 fino alla Legge 135/2012, nonché dalle indicazioni applicative che ne potranno fornire le Regioni istitutrici.

Si illustrano qui di seguito le diverse entrate mettendo in evidenza il loro trend complessivo nel periodo 2011-2013 mentre vengono tenute distinte, nelle due tabelle successive, le tre diverse gestioni che caratterizzano il "progetto di bilancio":

1. Strutturali AIPO;
2. Convenzione Navigazione Interna Regione Lombardia;
3. Convenzione Navigazione Interna Regione Emilia Romagna.

1. ENTRATE STRUTTURALI AIPO

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2011	ASSESTATO 2012	PREVISIONI 2013
TITOLO I ENTRATE FUNZIONAMENTO	26.378.242,34	30.907.675,47	30.142.523,30
TITOLO II ENTRATE ASSEGNAZIONI VINCOLATE	31.132.436,46	46.389.818,61	47.725.805,43
TITOLO III UTILI,RISCOSSIONI DI CREDITI E RIMBORSI VARI	1.725.299,12	895.453,59	191.500,00
TOTALE GENERALE	59.235.977,92	78.192.947,67	78.059.828,73

TAB. 3

Nel titolo I “Entrate per il funzionamento” sono previsti:

- il contributo annuo da parte dello Stato per il programma assunzione ex Magispo €. 307.808,30;
- le risorse per il trattamento economico del personale trasferito dallo Stato all’Agenzia (273 unità) e per le spese di funzionamento ammontano a €. 7.428.101,39;
- le risorse finanziarie dello Stato per le spese continuative di cui alla tabella C1 del DPCM 14/12/2000-manutenzione ordinaria pari ad €. 17.900.676,63.
- il contributo dello Stato per retribuzioni dei dirigenti, € 500.000,00 per la competenza 2013 più arretrati, per complessivi € 4.505.936,98.

I suddetti trasferimenti vengono erogati in conformità dell’art. 4 del DPCM 27 dicembre 2002 recante “Trasferimento all’A.I.PO dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l’esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po, conferite dal D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112” .

Nel titolo II “Entrate derivanti da assegnazioni vincolate” sono previsti:

- le risorse finanziarie dello Stato per le spese continuative di cui alla tabella C1 del DPCM 14/12/2000-manutenzione straordinaria, pari ad €. 12.011.111,37;
- il contributo dal Dipartimento della Protezione Civile – ex comma 100 art. 1 legge 266/2005 per €. 1.000.000,00;
- contributi regionali che finanziano interventi inseriti nell’Elenco annuale delle opere per un importo che – sulla base dei dati acquisiti – si stima complessivamente in 35 milioni. Questo dato deriva dall’elaborazione di quanto segnalato dalle competenti Dirigenze. Il monitoraggio, in corso, sullo stato di accertamento delle singole previsioni potrebbe condurre a risultati diversi.

Nel titolo III “Utili, Riscossioni di crediti e rimborsi vari” sono previsti:

- gli interessi attivi su depositi giacenti in Tesoreria, stimati nel 2013 in €. 150.000,00;
- entrate e rimborsi vari per €. 41.500,00.

2. ENTRATE CONTINGENTI "CONVENZIONE NAVIGAZIONE INTERNA REGIONE LOMBARDIA"

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2011	ASSESTATO 2012	PREVISIONI 2013
TITOLO I ENTRATE FUNZIONAMENTO	838.430,49	1.327.500,00	600.000,00
TITOLO II ENTRATE ASSEGNAZIONI VINCOLATE	640.010,93	7.294.000,00	6.707.859,05
TITOLO III UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	5.149,76	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.483.591,18	8.621.500,00	7.307.859,05

TAB. 4

Nel Titolo I sono previste le entrate derivanti da canoni demanio idroviario e portuale per complessivi €. 600.000,00.

Nel Titolo II sono collocati investimenti previsti dalle DGR Lombardia n.5707/ALL C e n. 1585 del 20/04/2010, più allegato 2 DGR IX/1710 del 11/05/2011, per €. 6.707.859,05.

3. ENTRATE CONTINGENTI "CONVENZIONE NAVIGAZIONE INTERNA REGIONE EMILIA ROMAGNA"

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2011	ASSESTATO 2012	PREVISIONI 2013
TITOLO I ENTRATE FUNZIONAMENTO	920.000,00	930.000,00	890.000,00
TITOLO II ENTRATE ASSEGNAZIONI VINCOLATE	44.194.806,52	28.939.767,75	26.355.700,64
TITOLO III UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	63.103,32	68.368,85	66.980,00
TOTALE GENERALE	45.177.909,84	29.938.136,60	27.312.680,64

TAB. 5

Nel Titolo I sono previste le entrate derivanti da:

- contributo dalla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni in materia di navigazione interna per complessivi € 850.000,00;
- contributo dalla Regione Emilia Romagna per l'attività di protezione civile per € 40.000,00.

Nel Titolo II sono collocati investimenti previsti finanziati dalla Regione Emilia Romagna ai sensi delle Leggi nn. 413/88, 380/1990, 194/ 388/2000 per complessivi €. 26.355.700,64.

Nel titolo III "Utili, Riscossioni di crediti e rimborsi vari" sono previsti:

- recuperi e rimborsi derivanti dall'attività di controllo e sicurezza della navigazione per € 21.780,00;
- rimborsi derivanti da convenzioni per segnalazione ponti per € 39.000,00;
- entrate e rimborsi vari per complessivi € 6.000,00.

C. SPESA

Nel determinare le previsioni di spesa si è cercato di contenere gli stanziamenti sulle spese di funzionamento, contemperando una progressiva centralizzazione e razionalizzazione degli acquisti con le esigenze gestionali manifestate dagli Uffici Operativi.

Per quanto concerne le spese di investimento, gli stanziamenti tengono conto in particolare:

- dei raccordi con la programmazione annuale e triennale delle OO.PP., come disposto ed organizzato dalla Dirigenza delle Aree Idrografiche e delle Unità Centrali;

- dello sviluppo che potranno aver gli investimenti nelle idrovie lombarde ed emiliane.

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI	PREVISIONE 2012
TITOLO I - SPESE CORRENTI	91.938.700,99
TITOLO II – SPESE D’INVESTIMENTO	221.120.500,98
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	5.266.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	318.325.201,97

TAB. 6

Segue ora un’articolazione schematica dei due principali Titoli di spesa e secondo le diverse UPB progettate.

Titolo I - Spese di funzionamento

PROSPETTO SPESE FUNZIONAMENTO

UPB SPESE CORRENTI	CONSUNTIVO 2011	ASSESTATO 2012	PREVISIONI 2013
UPB 111 - FUNZIONAMENTO STRUTTURALE AIPO	20.275.935,48	21.521.765,84	18.575.138,89
UPB 113 - MANUTENZIONI ORDINARIE AIPO	10.249.678,39	16.841.464,96	15.509.497,83
UPB 130 - FONDI SPESE CORRENTI AIPO	0,00	11.713.438,31	56.321.084,27
UPB 555 - FUNZIONAMENTO NAVIGAZIONE INTERNA LOMBARDIA	1.502.718,53	1.681.164,00	600.000,00
UPB 910 - FUNZIONAMENTO NAVIGAZIONE INTERNA EMILIA ROMAGNA	958.492,11	1.033.708,85	932.980,00
TITOLO I SPESE CORRENTI	32.986.824,51	52.791.541,96	91.938.700,99

TAB. 7

A queste spese si fa fronte, distintamente per Settore:

Funzionamento strutturale AIPO (UPB 111, 113 e 130) per un totale di € 90.405.720,99:

- ✓ per euro 30.142.523,30 con le risorse trasferite dallo Stato;
- ✓ per euro 191.500,00 con le altre entrate di natura corrente;
- ✓ per euro 11.424.000,00 con quota non vincolata di avanzo presunto 2012;
- ✓ per euro 48.647.697,69 con quota vincolata di avanzo presunto 2012 a copertura di parte del Fondo Svalutazione Crediti relativa ai crediti 2007/2008 vantati nei confronti della Regione Piemonte (come già citato nel precedente paragrafo A).

Funzionamento Navigazione Interna Lombardia (UPB 555):

- ✓ per euro 600.000,00 con canoni demanio idroviario e portuale.

Funzionamento Navigazione Interna Emilia Romagna (UPB 910):

- ✓ per euro 890.000,00 con trasferimenti dalla Regione Emilia Romagna
- ✓ per euro 42.980,00 con le altre entrate di natura corrente.

Titolo II - Spese d'investimento

Le spese del Titolo II riguardano investimenti, diretti o indiretti, finanziati con entrate vincolate.

L'importo previsto per il 2013 è stato stimato complessivamente in circa 221 milioni di euro.

Nel titolo II sono ricomprese anche:

- le spese relative all'acquisto di mobili per l'arredamento degli uffici, strumentazione varia ed all'acquisto di hardware e software per circa € 680.000,00;
- il fondo per la riassegnazione residui perenti in conto capitale, per circa 10 milioni di euro.

PROSPETTO SPESE INVESTIMENTI

UPB	CONSUNTIVO 2011	ASSESTATO 2012	PREVISIONI 2013
UPB 222 - PROGETTUALITA' INTERREGIONALE AIPO	52.395.098,90	56.523.444,67	45.832.971,79
UPB 230 - PROGETTUALITA' AREA IDROGRAFICA EMILIA ROMAGNA	0,00	3.339.600,00	2.880.800,00
UPB 240 - PROGETTUALITA' AREA IDROGRAFICA LOMBARDIA	0,00	45.027.044,34	39.980.334,79
UPB 250 - PROGETTUALITA' AREA IDROGRAFICA PIEMONTE	0,00	22.314.353,47	20.677.807,01
UPB 260 - PROGETTUALITA' AREA IDROGRAFICA VENETO	0,00	4.579.807,86	3.939.000,00
UPB 270 - OPERE PROGRAMMATE NELLA FASE TRANSITORIA	7.783.622,96	112.137.903,47	60.522.027,70
UPB 280 - FONDI SPESE INVESTIMENTI AIPO	0,00	13.604.863,06	14.200.000,00
UPB 666 - PROGETTUALITA' NAVIGAZIONE INTERNA LOMBARDIA	4.934.896,04	7.048.000,00	6.707.859,05
UPB 920 - PROGETTUALITA' NAVIGAZIONE INTERNA EMILIA ROMAGNA	8.653,43	28.975.427,75	26.379.700,64
TOTALE TITOLO II SPESE INVESTIMENTI	65.122.271,33	293.550.444,62	221.120.500,98

TAB. 8

PARTE II – ASPETTI PROGRAMMATICI E STRATEGICI

A. I LAVORI DEL TRIENNIO 2013-2015 (In corso di possibile ulteriore revisione da parte del Direttore)

La programmazione e la realizzazione degli interventi sui corsi d'acqua afferenti al reticolo di competenza (a carattere ordinario/ripetitivo o di tipo strutturale) rappresentano una delle principali attività dell'Agenzia.

Il Programma Triennale 2013-2015 e l'elenco Annuale 2013 sono formulati sulla base di numerose linee di finanziamento, quali: fondi trasferiti dal Bilancio dello Stato (in ragione delle attività già in capo al l'ex MagisPo), PS45 dell'AdBPO, delibere del CIPE, Ordinanze di Protezione Civile, trasferimenti dalle Regioni Lombardia ed Emilia - Romagna per il Settore Navigazione.

Il punto A della parte II si articola come segue:

- A1. Interventi ordinari
- A2. Interventi strutturali
- A3. Opere urgenti e prioritarie

Con riferimento alle suddette risorse del Bilancio dello Stato - risorse trasferite in forza del DPCM 14/12/2000 - tabella C1 – si ricorda che l'importo complessivo programmato per Regione (cui fa riferimento ciascuna Area regionale) per l'annualità 2013, rispetta le percentuali stabilite dal Comitato di Indirizzo. Per le annualità 2014 e 2015 le indicazioni della Programmazione corrisponde – anche negli importi complessivi - alle segnalazioni dei rispettivi Dirigenti di Area.

Si ricorda ancora che gli interventi del Settore Navigazione Interna sono previsti da apposite convenzione con le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia e gli importi programmati sono congruenti con le previsioni in entrata.

A1 - INTERVENTI ORDINARI

Nella prima annualità, gli interventi ordinari relativi al reticolo idrografico (fonte di finanziamento "INTERV. ORDINARI 2013") e agli immobili in uso e gestione all'Ente (fonte di finanziamento "MAN IMMOB 13"), ammontano - nell'annualità 2013 – a 19 milioni di €, cui € 18.000.000,00 relativi ad interventi sul reticolo idrografico e € 500.000,00 relativi agli interventi di manutenzione agli immobili in uso e gestione all'Ente.

Tali interventi, ritenuti prioritari per ciascuna area dai rispettivi Dirigenti di riferimento, sono quelli che si ritiene di affidare nel corso dell'annualità 2013.

Oltre a tali interventi, le risorse trasferite dal Bilancio dello Stato vengono destinate a:

- € 2.991.178,80 spese generali a favore dell'Agenzia nella misura del 10%;
- € 5.000.000,00 interventi di somma urgenza/pronto intervento che, per loro natura, non sono programmabili;
- € 3.000.000,00 per interventi urgenti non programmati.

Interventi "ordinari" suddivisi per area	% attribuzione	Importo 2013	Importo 2014	Importo 2015
Piemonte	20,00%	€ 3.505.000,00	€ 3.670.000,00	€ 3.620.000,00
Lombardia	33,50%	€ 6.054.759,95	€ 6.311.671,74	€ 6.497.006,932
Emilia-Romagna	35,50%	€ 6.390.000,00	€ 8.259.200,00	€ 7.334.200,00
Veneto	11,00%	€ 1.980.000,00	€ 2.050.000,00	€ 2.171.000,00
Totale Interventi "ordinari" (reticolo)		€ 17.929.759,95	€ 20.290.871,74	€ 19.622.206,93
Manutenzione Immobili		€ 500.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00
TOTALE INTERVENTI ORDINARI		€ 18.429.759,95	€ 20.580.871,74	€ 19.912.206,93

Va rilevato che gli importi esposti – nei limiti di quanto consentito dall'unico trasferimento di risorse continuativo e certo – non fanno sicuramente fronte alle ben maggiori esigenze dei corsi d'acqua di competenza.

Lo sforzo di AIPo è quello di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate, rendendo l'azione ordinaria sul reticolo (non solo di manutenzione) sempre più azione a carattere annuale e cercando di assumere i relativi impegni di spesa nell'anno di COMPETENZA. La realizzazione dei lavori si compie, mediamente, nell'arco di due – tre annualità di bilancio.

A2 - INTERVENTI STRUTTURALI

Il Programma Triennale 2013-2015 aggiorna le previsioni di spesa relative ai numerosi interventi – per lo più di tipo strutturale – finanziati e facenti capo alle specifiche linee di finanziamento cui si è già fatto cenno.

L'importo di tali stanziamenti, suddivisi su ciascuna annualità, è il seguente

Annualità	Piemonte	Lombardia (*)	Emilia-Romagna (**)	Veneto	TOTALE
2013	€ 25.555.353,91	€ 44.965.781,92	€ 9.295.447,69	€ 3.000.000,00	€ 82.816.583,52
2014	€ 25.434.259,55	€ 2.242.000,00	€ 11.349.433,63	0	€ 39.025.693,18
2015	€ 9.274.354,23	€ 1.567.790,00	€ 9.766.878,96	0	€ 20.609.023,19
TOTALE	€ 60.263.967,69	€ 48.775.571,92	€ 30.411.760,28	€ 3.000.000,00	€ 142.451.299,89

(*) comprensivo degli interventi sulle opere di navigazione Po Lombardo

(**) comprensivo degli interventi sulle opere di navigazione Interna dell'Emilia-Romagna

Si osserva, rispetto al 2012, una sostanziale riduzione del totale programmato, che corrisponde all'impegno di dare concreta corrispondenza tra il programma (preventivo) e quanto effettivamente la struttura di AIPo riesce a produrre (consuntivo). Si tratta di un percorso, che chiede ancora ulteriori aggiustamenti e progressi, che punta alla convergenza tra la capacità di prevedere la propria efficienza

nel giungere alla approvazione dei progetti e al successivo affidamento, con una maggiore rapidità di esecuzione delle opere e di liquidazione delle corrispondenti somme.

Corre l'obbligo di evidenziare come una porzione molto significativa di opere che impegneranno AIPo – e, in particolare, l'Area del Po Emiliano – non sia ricompresa in questa programmazione e, perfino, nel bilancio di AIPo, essendo computata con contabilità separata e condotta con gestione commissariale. Comunque, alcune opere strutturali che dovranno vedere il loro avvio o, quanto meno, lo sviluppo progettuale nel corso del 2013 indicano una ripresa qualitativa dell'azione di AIPo (nonostante uno sfavorevole contesto generale): si cominciano cioè ad affrontare alcuni nodi di rilevante complessità e valore strategico per l'assetto idraulico e la sicurezza dei territori di Po.

A3 - OPERE URGENTI E PRIORITARIE

Il Programma triennale 2013-2015 prevede alcuni interventi che – gravando sul bilancio di AIPo - rivestono carattere di urgenza e/o di rilevanza strutturale tali da non essere inseriti nelle opere ordinarie; la capienza del bilancio di previsione per tali interventi è tarata su quanto prevedibile a fine 2012, ma potrà subire integrazioni qualora si presentassero specifiche necessità che dovessero necessitare di impegni nel corso dell'annualità di bilancio.

Come già rappresentato nelle passate annualità, la necessità di promuovere tali interventi nasce anche dalla carenza, negli ultimi anni, di trasferimenti di risorse da parte delle Regioni e dello Stato. Di conseguenza la domanda di interventi strutturali, non attuabili con le risorse già scarse riservate alla manutenzione, si aggravano fino ad assumere il carattere di somma urgenza, magari con fabbisogni finanziari che contrastano con i limiti della suddetta procedura.

Specularmente, la lamentata carenza di risorse finanziarie impedisce di avviare importanti ed urgenti opere strutturali che potrebbero migliorare le situazioni più critiche.

Le “opere URGENTI” previste nel presente triennale interessano per l'annualità 2013 complessivi € 15.600.000,00.

Finalità comune a dette opere è quella della riduzione del rischio idraulico e della salvaguardia di persone e beni, tramite interventi localizzati i cui finanziamenti sono suddivisi tra le quattro Regioni – in sede di previsione - come di seguito indicato, ma che in corso d'anno potranno aumentare secondo criteri non strettamente legati alla geografia:

REGIONE	IMPORTO
Piemonte	€ 2.500.000,00
Lombardia	€ 4.000.000,00
Emilia-Romagna	€ 2.400.000,00
Veneto	€ 6.700.000,00
Totale opere urgenti	€ 15.600.000,00

Oltre alle “opere urgenti”, sono previsti alcuni interventi già programmati nelle scorse annualità per i quali si rende necessario rinviare l'affidamento a quelle successive (“opere prioritarie”).

Nella tabella seguente ne sono riportati gli importi complessivi suddivisi per Regione ed annualità

Annualità	Piemonte	Lombardia	Emilia-Romagna	Veneto	Totale
2013	€ 3.382.243,91	€ 1.827.427,88	€ 2.030.000,00	€ 250.000,00	€ 7.489.671,79
2014	€ 1.450.000,00	€ 1.200.000,00	€ 200.000,00	0	€ 2.850.000,00
2015	0	€ 790.000,00	€ 520.000,00	0	€ 1.310.000,00
Totale Opere prioritarie	€ 4.832.243,91	€ 3.817.427,88	€ 2.750.000,00	€ 250.000,00	€ 11.649.671,79

B. I COSTI DI FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento sono dimensionati, come facilmente desumibile dalla Parte I, su una componente “strutturale” derivante dall’attività routinaria e dalle due attività in avvalimento sulla navigazione interna. Il bilancio di previsione 2013, così come quelli relativi agli esercizi precedenti, “assorbe” e programma le spese di funzionamento per le seguenti dimensioni di fondo:

- 370 risorse umane;
- 16 sedi di lavoro tradizionali, alle quali aggiungere una decina di presidi territoriali idraulici ed anche alcune sedi assolutamente peculiari, quali le darsene o il “laboratorio di Boretto”, il tutto “spalmato” su un vastissimo territorio interregionale.

Il contesto col quale viene dimensionato il “budget” per le spese di funzionamento è stato, anche per quest’anno, articolato dalle disposizioni delle LL. 122/2010, 111/11, 148/11, 183/11, 135/2012 e, più nello specifico, dalle indicazioni che le quattro Regioni costitutrici non hanno ancora impartito al loro ente dipendente “Aipo”.

Nel complesso si prospetta, non considerando la quota di fondo svalutazione crediti relativo ai mancati trasferimenti della Regione Piemonte, un’ulteriore compressione delle spese correnti strutturali (UPB 111 e 113) di circa il 10%.

C. LE PERFORMANCE ATTESE SOTTO IL PROFILO “DISPONIBILITA’ - INVESTIMENTI”

Anche per l’esercizio 2013, come già avvenuto per il 2012, si propone un “set” di indicatori finanziari, dell’efficienza nella gestione della spesa attraverso alcuni indicatori finanziari, scelti tra quelli più comunemente usati, per verificarne poi la capacità di realizzazione.

Gli indicatori finanziari per la spesa sono:

- CAPACITA’ DI SPESA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile (stanziamenti di competenza finali + residui passivi iniziali). L’indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili.
- VELOCITA’ DI CASSA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L’indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l’insieme delle risorse a disposizione.
- CAPACITA’ D’IMPEGNO: è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L’indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- INDICE DI ECONOMIA: è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza.
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l’ammontare dei residui passivi iniziali. L’indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento e della loro eliminazione.

- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi finali. L'indice permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE	
CAPACITA' DI SPESA	= P/MS
VELOCITA' DI CASSA	= $P/RPI+I$
CAPACITA' D'IMPEGNO	= I/Sco
INDICE DI ECONOMIA	= E/Sco
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	= $Pr+Rpe/Rpi$
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	= $Rpf-Rpi/Rpf$

Legenda:

MS = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpf = Residui passivi finali

E = Economie di stanziamento

I = Impegni

P = Pagamenti

Sco = Stanziamento di competenza

Pr = Pagamenti sui residui

Nel corso dell'anno – e con il consuntivo 2013 – verranno monitorate le prestazioni dell'Agenzia, comparando detti parametri con i valori medi conseguiti, in ambito di Pubbliche Amministrazioni, da strutture di rango regionale. Tale monitoraggio, iniziato con l'esercizio 2012, è finalizzato a mettere a punto, nel corso dei prossimi anni, un ottimale sistema di gestione finanziaria.

Infine, altro indicatore gestionale importante, introdotto con il Conto Consuntivo 2010, centrato sulle spese di personale è l'indice di virtuosità, dettato dalla L. 122 del 30 luglio 2010, all'art. 14, comma 9, modificato in seguito con la L. 214/11 art. 28 c. 11 quater.

Questo indice precisa che un ente è "virtuoso" se il rapporto tra spese di personale e spese correnti risulta, a partire dall'esercizio 2012, uguale o minore di 0,50.

La previsione sul 2013 è la seguente:

TITOLO I - SPESE CORRENTI	PREVISIONE 2013
TOTALE TITOLO I (UPB 111e 113)	34.084.636,72
IMPEGNI SPESE DI PERSONALE come Tot. Cat.2 + IRAP di cui € 820.000,00 (Cat.8)	€ 13.240.988,89
PARAMETRO INCIDENZA : Spese di personale / Impegni Totale Spese correnti Tit. I	0,388473816
	deve essere '= o inferiore a 0,5

Parma,

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Luigi Fortunato